

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Solo no!

E' questa la proposta della Chiesa?

CERTI CHE LA VITA NELL'AMORE EVANGELICO RICHIEDE UNA AFFETTIVITA' E UNA SESSUALITA' LIBERE DAL CONSUMISMO E CAPACI DI ROBUSTO DONO DI SE', L'ITINERARIO OFFRE UNA PROGRESSIVA CONOSCENZA DELLA PROPOSTA DELLA CHIESA, SIA NEI SUOI PRINCIPI DI FONDO SIA NELLE SUE CONSEGUENZE PRATICHE.

TUTTE AFFIDATE ALLA COSCIENZA BEN FORMATA.

Ado 1

Prima ancora della sessualità va proposto un alfabeto della affettività. Per leggere e interpretare sentimenti e storie, dentro l'alveo più generale delle amicizie e compagnie che per loro è primario. Accanto agli affetti, il corpo: e dentro di essi, il sesso. Una questione particolare: la masturbazione.

- 1 Amicizie e compagnie: 7 benedizioni
- 2 Amicizie e compagnie: 7 guai
- 3 Gli affetti e l'amore: aspetti sani e parassiti.
- 4 Il corpo e il sesso. Croce e delizia di un ado
- 5 Come soffiarsi il naso? La masturbazione. 5 bis Che dire del percorso?

Ado 2

Dopo una ripresa esperienziale sugli affetti, la proposta va approfondendosi di più sugli aspetti della sessualità, intesa come linguaggio dell'amore. I sì e i no che questo linguaggio comporta.

- 1 Perché la Chiesa dice sempre no? Dibattito di apertura
- 2 Si fa presto a dire 'amore': gli affetti.
- 3 L'affettività e i suoi gesti.
- 4 Cosa fa bene e cosa no. I sì e i no da dire.
- 5 Che dire del percorso? Come proseguirlo in futuro?

Ado 3

Un quadro sistematico della sessualità, il suo senso e le motivazioni che sorreggono la proposta dei cristiani a proposito di affetti e sesso. Alcune questioni particolari: aborto, omosessualità.

- 1 Test d'ingresso: che ne dici di...
- 2 Facciamoci il quadro: la proposta della chiesa.
- 3 Fare l'amore. Qual è il momento giusto?
- 4 Qual è il metodo più sicuro?
- 5 Alcune questioni: aborto, omosessualità (5 e 5bis).

DOPO PASQUA

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Solo no!

E' questa la proposta della Chiesa?

CERTI CHE LA VITA NELL'AMORE EVANGELICO RICHIEDE UNA AFFETTIVITA' E UNA SESSUALITA' LIBERE DAL CONSUMISMO E CAPACI DI ROBUSTO DONO DI SE', L'ITINERARIO OFFRE UNA PROGRESSIVA CONOSCENZA DELLA PROPOSTA DELLA CHIESA, SIA NEI SUOI PRINCIPI DI FONDO SIA NELLE SUE CONSEGUENZE PRATICHE.

TUTTE AFFIDATE ALLA COSCIENZA BEN FORMATA.

Ado 2

Dopo una ripresa esperienziale sugli affetti, la proposta va approfondendosi di più sugli aspetti della sessualità, intesa come linguaggio dell'amore. I sì e i no che questo linguaggio comporta.

- 1 Perché la Chiesa dice sempre no? Dibattito di apertura
- 2 Si fa presto a dire 'amore': gli affetti.
- 3 L'affettività e i suoi gesti.
- 4 Cosa fa bene e cosa no. I sì e i no da dire.
- 5 Che dire del percorso? Come proseguirlo in futuro?

Cammino 2005

APRILE

- 5 **TEST D'INGRESSO.** Si legge e si risponde personalmente nella tranquillità della cappella.
In aula si forma il quadro sulla lavagna. Si conclude con la **SCHEDA N°1**. Si avvisi che parte del cammino -2 incontri- sarà distinto tra ragazzi e ragazze perché la nostra sensibilità diversa possa esprimersi al meglio.

12 **SCHEDA N°2: SI FA PRESTO A DIRE AMORE**

Ci si sofferma sulla parola AMORE: distinzione 'godersela' o 'donarsi': Il codice dell'intera proposta.
Si legge la scheda e si risponde in due tranches+1 .Il 4° punto è introduttivo all'appuntamento successivo.

19 **SCHEDA N°3: L' AFFETTIVITA' E I SUOI GESTI**

Distinto ragazzi e ragazze
Si legge la scheda nel suo primo foglio.Si compila insieme il secondo -vuoto-. Ci si confronta con quello finale.

26 **SCHEDA N°4: COSA FA BENE E COSA NO**

Distinto ragazzi e ragazze
Si legge la scheda e si dialoga (o si litiga...)

MAGGIO

3 **SCHEDA N°5: CHE DIRE DEL PERCORSO FATTO?**

Si dialoga a ruota libera su come è andato il percorso. Si compila (in cappella o in aula) la **SCHEDA N° 5** per formalizzare le proprie riflessioni sul percorso e le proposte per il cammino futuro ADO3.

Solo no!

*E' davvero questa
la proposta della
chiesa?*

Percorso sulla sessualità ado 2

TEST D'INGRESSO

*Che ne dici
di...*

Sei capace di compilarlo senza consultare
amici e manuali sull'argomento?
Che sai dire proprio tu?



1 Domandone: che significa AMORE (una definizione di non più di 7 parole)

2 Che ne so di quello che dice la chiesa sul sesso?

3 Cosa si può 'FARE' da ado cristiani col sesso:

Solo no!

E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 2

1 LA CHIESA DICE SEMPRE NO?

IMMAGINA SE NEL CALCIO...

Un esempio ci aiuta a capire questa faccenda dei no della Chiesa sul sesso (e non solo...)

Immaginiamo di non conoscere il **gioco del calcio** e che i genitori vi portino da un allenatore per impararlo. L'allenatore, siccome ai suoi tempi tutti sapevano cos'era il calcio, è convinto che voi sappiate tutto di questo sport. Per cui non si preoccupa di farvi assaporare tutta la sua bellezza nel dribbling o nei lanci lunghi, il brivido dei colpi di testa sotto porta o lo spasimo del rigore. Né la sua utilità per la tua salute e la tua educazione alla tenacia, al sacrificio, all'impegno...

L'allenatore si limita a dirvi: no.

Non si tocca la palla con le mani! Non si prende l'avversario per la maglia! Non ci si deve ingozzare prima della partita! E via proibendo. Con il risultato di far odiare il calcio; e l'allenatore che vi proibisce tutto.



PASSIAMO ALLA CHIESA

Fino a 40-50 anni fa la proposta di vita cristiana era 'tramandata' dalla famiglia, dal paese, dalle tradizioni e veniva accettata senza tante discussioni.

Poi con l'industrializzazione, la TV e via dicendo tutto è cambiato, e diversi modi di fare e di pensare, spesso più facili e allettanti, hanno conquistato il cuore della gente.

La Chiesa ha fatto fatica a capire che i tempi sono cambiati e... 'e deve cambiare anche le cose che predica, perché il medioevo è finito'... dici tu. Invece no. Le cose giuste restano giuste, al di là dei tempi.

E' che **un contesto diverso chiede di ricominciare a spiegare tutta l'intera proposta di vita cristiana, anche a proposito del sesso, e non solo i possibili pericoli da evitare e le regole da rispettare.**

Appunto: rispiegare la bellezza del calcio, entro il quale ci sono regole che ne garantiscono proprio la bellezza. Ed è quello che normalmente fa un oratorio quando parla di sesso a ragazzi, adolescenti, giovani.



PS: che poi certo giornalismo-spazzatura e certi personaggi col dente avvelenato riportino le cose dette dalla Chiesa facendone una caricatura o ritagliando quello che vogliono, è altrettanto vero. Prima di prendere per oro colato quello che senti sulla Chiesa, informati bene: per esempio su riviste serie (anche in oratorio ne trovi), da persone ben addentro ai fatti, o direttamente dalle fonti. Anche da adolescenti si può.

Solo no!

E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 2

2 SI FA PRESTO A DIRE AMORE

TESI DI FONDO

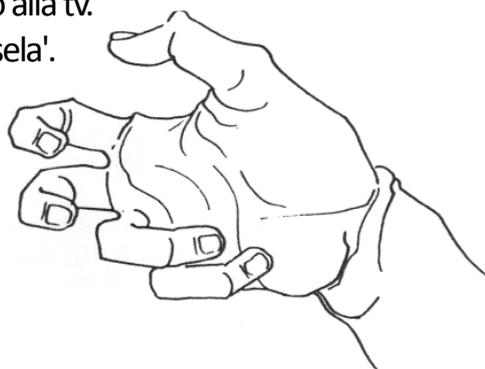
**AMORE non significa 'GODERSELA':
significa 'DONARSI'**

E' facile vedere i bambini ridere quando si dice 'amore':
pensano subito alle scene di sesso che tutti hanno visto alla tv.

Come se amore significasse 'godersela'.

Cioè ***allungo le mani, prendo, afferro
mi impossesso, me la faccio.***

Questa idea è entrata così fortemente nel nostro immaginario
che non ce ne liberiamo facilmente...



Ma per noi 'amore' significa un'altra cosa.

Significa 'donarsi'.

Cioè ***mi apro, ti accolgo, ti rispetto, sono leale,
cerco il bene che c'è in gioco,
do il meglio di me, rischio di donare
senza aspettarmi subito e per forza
un ritorno.***

Questo significa per noi
'amore'.



*E uno se la
gode davvero
quando vive
l'amore così.
Anzi: diventa
(uuh!) felice!*

'GODERSELA' o 'DONARSI' nel mondo degli AFFETTI

1- QUANDO TI INNAMORI SCOPRI TE STESSO Gli affetti e i sentimenti sono la più efficace scuola per conoscere come è fatta la persona umana. Quando ti senti attratto verso qualcuno/a scopri dentro di te una dimensione misteriosa e affascinante. Provi stati d'animo spesso contrapposti, provi l'ebbrezza dei sogni, le tinte terse della felicità. Oppure ti trovi davanti alle tue paure, le tue fragilità, i tuoi blocchi interiori. Conosci le tinte cupe del dolore.

Ti accorgi che non tutto quello che hai nel cuore è anche buono e vero. Ti chiedi cosa devi fare per imparare ad essere felice. Intuisce che diventa uomo, donna autentici, solo chi accetta il rischio di guardarsi dentro, di far

ordine in quel che si prova.

- ◇ **Impara a dar nome ai sentimenti che provi, a riconoscere cosa stai vivendo. Prova a distaccarti un po' da essi, a lasciarli decantare: li vedrai meglio.**
- ◇ **Non tutti i sentimenti vanno manifestati. Spesso vanno solo custoditi.**
- ◇ **Raccontare tutto ciò che 'provi dentro' alle amiche o le tue conquiste agli amici, spesso non fa bene: si crea un clima di curiosità, di pettegolezzo, di sospetto, di enfasi emotiva che svuota la comunicazione. Si crede di dirsi 'tutto' ma in realtà non si riesce più a dir nulla, perché tutto si trasforma in gioco, perfino la tua vita interiore. Chiediti: con chi e come stai condividendo le tue confidenze? E sei certo che i suggerimenti dei tuoi amici più scafati siano giusti?**
- ◇ **Sii saggio: non ogni sentimento deve necessariamente diventare una storia da provare.**

2- QUANDO TI INNAMORI SCOPRI L'ALTRO/A Quando ti innamori non scopri solo te stesso. Scopri il bellissimo mistero dell'altro/a. Scopri la delicatezza e la pazienza, impari ad osservare, ad attendere, ad ascoltare. Impari a gioire delle gioie dell'altro/a, a soffrire delle sue sofferenze. Impari a uscire da te, da tante ridicolezze e meschinità, perché lo sbilanciarti sul volere il bene dell'altro ti fa migliore. Scopri che la persona di cui sei innamorato/a è sensibile e ricca di sogni quanto te, e che è infame giocare coi sentimenti altrui. E si diventa più gioiosi, perfino più belli: non ridete, ma si vede davvero quando siete innamorati. Così l'amore porta i suoi frutti migliori.

- ◇ **I sentimenti ti sbilanciano verso l'altro/a, ti costringono a uscire da te, a esporti nell'impegno di un rapporto: con la tua faccia, con quel che sei. Chat e SMS ti nascondono, ti mascherano, non ti sbilanciano: non fanno bene ad affetti in buona salute.**
- ◇ **Domandati se quel sentimento, quel rapporto, ti sta rendendo una persona migliore, più matura e affidabile; verifica con questa piccola grande regola se quel che vivi è buono.**
- ◇ **Quando un sentimento 'entra' nella tua vita, OK; ma quando 'sostituisce' la vita, stai perdendo occasioni su occasioni di diventare grande e libero.**
- ◇ **Un rapporto affettivo buono si vede non dall'intensità che ti fa provare 'dentro', ma dalla forza che ti dà per allargare l'interesse sul 'fuori': cioè amicizie, valori, servizio, fatica, studio, sport, domande, cammino di fede...sulla vita, insomma. L'amore vero è aperto alla vita.**

3- MA NON E' SEMPRE COSI' Non è detto che l'affettività la si viva automaticamente così. E' bello provare sentimenti vivissimi, spinte e slanci fortissimi, e lasciarsi travolgere da essi. Ma poi si è, appunto, travolti: non sei più tu che vivi, ma solo l'accavallarsi dei sentimenti. E tutto ciò che può darti una personalità robusta (cardine dell'amore vero) è anch'esso travolto in questo gioco pericoloso: scuola, amicizie, interessi e servizi. Figurati che fine fa il tuo rapporto personale con Gesù, la tua fede, il tuo Oratorio, anche se magari ci vieni...

(Guarda che questo non si applica solo alla persona di cui sei innamorato/a: si applica anche alla tua compagnia, quando è vissuta come l'unico luogo 'vero' della vita, e tutto il resto, fuori, sbiadisce...)

Vado impietosamente avanti.

Sai che la girandola dei flirt crea una viva eccitazione, ma anche tanta sofferenza. E' come bere acqua salata: si beve continuamente, ma non si calma la sete, anzi aumenta l'ansietà e la solitudine. Se ci si illude che gli affetti siano solo da godere, come un allegro e coinvolgente gioco, va a finire che non si sentono più altre domande che quelle del consumare forti sensazioni. Di ogni tipo. L'altro/a diventa l'ennesima preda da acciuffare, non una persona splendida da accogliere. Così la stagione dell'amore finisce prima ancora di darti i suoi frutti più saporiti.

4 - Un'ultima parola, con delicatezza, ma deciso, voglio ancora lasciartela. Riguarda la sessualità. Quando si muovono gli affetti di un ado, si agita anche la sessualità. Nascono desideri più forti delle domande, la voglia di provare si fa più intensa di quella di riflettere. La fatica di far ordine nei tuoi sentimenti non aiuta a far ordine nei tuoi gesti.

Discorsi imbarazzanti? Forse, perché il sesso è troppo vicino al cuore per lasciarci indifferenti. Ma siamo uomini: non possiamo far a meno di far passare dal cervello quello che si agita sotto la pelle. Sarebbe ancora più imbarazzante scoprirsi aggiornatissimi sulle 'tecniche' ma non sul 'senso', sul 'posto' che ha la sessualità nel modo con cui vivo i miei affetti. Anche qui ti dico: **guarda senza pudori che sta succedendo in questo campo.** Lo faremo anche insieme.

Buona riflessione e buona discussione.

Solo no!

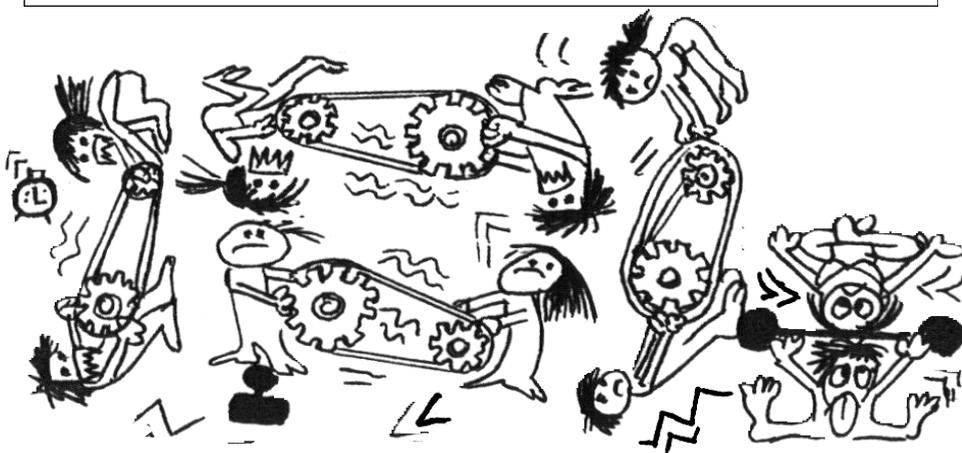
E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 2

3 L'AFFETTIVITA' E I SUOI GESTI

Non ci interroghiamo anzitutto sulle tecniche per far bene il sesso, sulle particolarità curiose dell'apparato genitale o sulle perversioni. Il gusto vero del sesso non sta lì. Il sesso è troppo vicino al cuore per essere ridotto ad un giochino. Bisogna andare al cuore per gustare il sesso fino in fondo.

La parola 'SENSO'
VIENE PRIMA della parola 'SESSO'.
NON SOLO SUL VOCABOLARIO.



Ci interroghiamo anzitutto sul **SENSO** che ha la sessualità e sul **SIGNIFICATO** che hanno i suoi gesti.

La magia del sesso e l'incanto che suscita ci portano diretti a quel mistero che è la persona umana che del sesso è portatrice. **Solo interrogando IL SIGNIFICATO DELLA SESSUALITA'** si capisce che direzione prendere (il **SENSO**, appunto) per essere felici.



PERLE D'ORIENTE



L'amore non è una **TECNICA** del Kamasutra da imparare ma una **SCELTA DI VITA**.

Dice il saggio: Senza guardale al suo senso, il sesso plima o poi stufa.

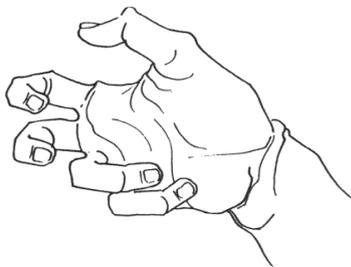


Cacchio, se stufa anche il sesso è un bel casino...

↑
PERLA
D' OCCIDENTE

Ricordi le manine?

Amore non significa 'godersela'.
Cioè *allungo le mani, prendo, afferro mi impossesso, me la faccio.*



**IL MEGLIO DI NOI
non sta nel
'GODERSELA':
ma nel 'DONARSI'**



Ma per noi 'amore' significa 'donarsi'.
Cioè *mi apro, accolgo, cerco il bene in gioco, sono leale do il meglio di me, senza aspettarmi per forza un ritorno.*

Questo significa per noi 'amore'.

**I GESTI DEL NOSTRO CORPO DICONO DI PIU' DI QUELLO CHE FANNO:
PARLANO DI NOI.**

La gestualità umana non è solo pura fisicità: perché i nostri gesti dicono sempre più di ciò che fanno. Pensa allo sport: una ginnasta in esercizio, un karateka che combatte, un atleta agli anelli.. Non è solo una roteazione di muscoli: quante sensazioni, quante immagini suscitano in noi!

I gesti del corpo umano, infatti, esprimono **SIGNIFICATI.**

Tanto più quelli della nostra affettività, Quello che faccio con un gesto della mia affettività significa sempre qualcosa di più grande del gesto fisico stesso.

**Esprime me, quello che sono,
esprime quello che voglio dirti,
quello che voglio darti,
quello che sono in grado di darti.**

(DOMANDONE: ma io sono certo di tutto questo?)

**Noi abitiamo i nostri gesti:
essi non sono strumenti, ma sono
'noi stessi nei riguardi degli altri'.**



Per vivere alla grande l'affettività non occorre imparare tecniche raffinate. Occorre riconoscere e vivere il senso che hanno i gesti che esprimono il nostro 'ti voglio bene, mi dono a te'. Con questi gesti non sono implicati solo un po' di pelle ed emozioni. Sei implicato tu e chi stai amando.



**I GESTI
DEL NOSTRO CORPO
ESPRIMONO
IL MEGLIO DI TE
QUANDO SANNO DIRE :
MI DONO A TE
(non: TI PRENDO!)**

METTERSI INSIEME

Un divertirsi un po',
Un sentire il ribollire
dei sentimenti,
Un poter dire: 'Ce l'ho fatta'
Un consumare piacevolissime
emozioni? No, è troppo poco! Dice
che una storia così
può farci bene,
cioè rendere più bella e vera la
nostra umanità.
E noi ci avventuriamo.

IL PIACERE

Il fine vero per cui sto con te? Troppo poco!
**E' il bellissimo segno messo lì per toccare con
mano che solo chi ama (= si dona) trova la
gioia. Un capolavoro!**



IL BACIO

Solo labbra che si uniscono
lingue che si incontrano...
Un segno di possesso o un
bisogno di abbandono?
No, troppo poco!
Il bacio dice intimità,
condivisione,
'respiro comune',
che c'è tra noi,
comunicazione delle nostre
profondità.

LE CAREZZE

E GLI ABBRACCI

Solo membra che si stringono, pelli che si toccano,
per provare nuove emozioni. O per impossessarsi di
qualcosa? No, troppo poco!
Vogliono rassicurare, mostrare tenerezza e fiducia,
testimoniare che a te ci tengo, che puoi fidarti di me.
Apro le braccia
per accoglierti e le chiudo per riceverti.
Ti dicono che io ci sono, per te.



CONDIVIDERE

LA GENITALITÀ

Una carezza più profonda e intima,
una esplorazione del mondo magico del sesso,
uno sfogo salutare di istinti affettuosi,
un segno che lei, lui, ci sta?
No: troppo poco!
Dice che la mia persona,
tutto ciò che sono io,
(di cui la genitalità è simbolo)
si incontra con la tua, proprio la tua;
perché tra me e te c'è ormai così tanto
che non ci si nasconde più nulla.
Io e te siamo davvero una cosa sola.

INSOMMA

I significati dei gesti
dell'affettività si radunano
sotto due parole:
DONO e ACCOGLIENZA.
Lo stile dell'amare viene da
dentro i gesti della
sessualità, non da fuori.
E' più naturale e vero
DONARE piuttosto che
GODERSELA.

MA..

I gesti della nostra affettività,
anche quelli più intensi,
non sono mai puro amore:
sono sempre sotto la legge
dell'ambiguità.

Un bacio può essere rubato,
una carezza diventare
solo ricerca di piacere,
fare l'amore ridursi a 'fare sesso'.

I NOSTRI GESTI

**HANNO SEMPRE BISOGNO
DI PAROLE CHE LI ACCOMPAGNANO.**

HANNO SEMPRE BISOGNO

DI UN DIALOGO,

DI UN CAMMINO,

DI UNA STORIA COMUNE

che rende i nostri gesti affettivi
chiari e significativi.

Non c'è senso senza contesto.



Ben più che una questione di

GEOGRAFIA

(di sopra, di sotto, davanti e di dietro)

i gesti dell'affettività

sono una questione di

STORIA:

la storia che si vuole costruire insieme.

Una storia fatta di sì e di no da dire a sè,

di slanci e di fatiche vissuti insieme,

di un quotidiano che ci prova e ci fortifica.

Dentro una storia, una storia di amore,

i gesti degli affetti diventano veri.

METTERSI INSIEME

IL PIACERE



IL BACIO

**LE CAREZZE
E GLI ABBRACCI**



**CONDIVIDERE
LA GENITALITÀ**

Solo no!

E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 2

4 COSA FA BENE (E COSA NO..)

LE REGOLE E LA CHIESA

Cerchiamo di chiarirci le idee sulle regole della chiesa.

Premessa: una delle cose che non faceva Gesù era ingolfare la vita dei suoi amici di mille regole e precetti. Anzi, era insofferente verso quei personaggi che vogliono mettere regole su tutta la vita (degli altri...).

I cristiani hanno da Gesù la grande regola dell'amore: un amore che è 'donarsi' e non 'godersela'. Lo sai.

E dalla regola dell'amore nascono 'consigli caldi, da amico, da padre che ti ama e ti vuole libero e grande': perché l'amore sia vissuto, praticato, e si senta e si veda. Questo diceva Gesù della 'Legge di Dio': e le sue concrete specificazioni si fanno regole di vita.

Per spiegarci usiamo ancora l'esempio dello sport. Per praticare il pattinaggio su ghiaccio regola N°1 è amarlo. Solo così sei disposto ad allenarti anche quando non hai voglia o ad alzarti presto la mattina per una gara.

Ma non basta solo amarlo.

Questo sport diventa tuo quando curi la forma fisica e ne impari i fondamentali: e sotto con gli esercizi! Bisogna potenziare armonia ed equilibrio, sviluppare i muscoli e raffinare la tecnica di salto. Un buon allenatore paziente e serio è una garanzia. I suoi consigli sono oro colato. Anche quando sono esigenti.

Un vero campione cerca un allenatore così o uno che gli lascia fare quel che gli pare?

Così fa la chiesa con chi le chiede: 'Voglio imparare ad amare'. Nessuna proibizione vessatoria, ma sagge indicazioni di cammino. Mica ti arrivano a casa le guardie svizzere mandate dal parroco se sbirci su internet qualche porcata! Perché il compito che la Chiesa ha, non è proibire: è proporre. A te l'intelligenza e la scelta.

Perché ciascuno non può fare quello che gli pare?

Non basta essere d'accordo noi due?

Ma cosa vuole la Chiesa?

Perché impone le sue regole su una cosa così privata?

Sentiamo: cosa possono fare un ragazzo e ragazza?

Fin dove si può arrivare secondo la Chiesa?



**1 FAI TUTTO QUELLO CHE FA
CRESCERE L'AMORE cioè DONARE**
(NON: PRENDERE A MAN BASSA)

- *Tutto ciò che vi fa generosi e sensibili.*
- *Tutto quello che vi fa più belli dentro e fuori. Sì, anche fuori: se sei bello il dono è migliore.*
- *Tutto quello che vi fa sentirvi voi stessi: 'ama il prossimo come te stesso', no?*
- *Tutto ciò che vi fa capaci di esprimere ciò che siete, che desiderate, che amate, che temete, che sognate.*
- *Tutto ciò che vi rende respons-abili (= in grado di rispondere di voi e delle vostre scelte, cioè grandi!).*
- *Tutto ciò che vi fa capaci di ascoltare e vi rende sensibili e attenti alla gente che vi circonda, al paese in cui vivete, alla cultura, ai problemi del mondo e dell'uomo, all'arte, alla natura, ai poveri. Lo farai anche con chi ami.*
- *Tutto quello che vi fa sobri, liberi e profondi e signori della vostra istintività.*

**DIRSI FORTE E CHIARO
ALCUNI SÌ'**

Proviamo vedere alcune di queste 'regole'. Le prime sono relative ai sì da dire. Come in uno sport.



**2 FAI TUTTO QUELLO CHE RENDE
L'ALTRO/A UNA PERSONA
SEMPRE MIGLIORE**
(NON UN GIOCHINO DI PELLE)

- *Si può (anzi, si deve!) fare tutto ciò che rende l'altro/a più se stesso/a, aiutandolo a scoprire come diventare 'meglio'. L'amore fa sempre essere meglio o non è amore e vi deruba di qualcosa.*
- *L'altra/o è sempre una persona con la sua dignità: il sentirsi amati per quello che siamo e non per altro fine ci fa fare l'esperienza fondamentale di quanto siamo unici e preziosi. L'amore genera autostima o non è amore e vi fa bestie.*
- *L'altra/o è una persona che si fida di te: non è mai una preda. L'amore vero non chiede 'prove' ma è esperienza di fiducia reciproca, unica via per sentirsi liberi e insieme fedeli. L'amore o è nella fiducia o non è amore e vi rende possessivi.*

**3 FAI TUTTO QUELLO
CHE POI REALIZZATE
DAVVERO NELLA VITA.**
(E NON GESTI FINE A SE STESSI)

Per esempio:

- *Ci mettiamo insieme: certo, perché questo affetto ci fa bene e ci sta facendo crescere aperti e generosi. Se no pensaci: non ogni innamoramento deve diventare una storia...*
- *Ci scambiamo carezze, baci, abbracci: cioè ci diciamo che tra noi c'è vera intimità per la conoscenza e la fiducia raggiunta, provata, condivisa. Se davvero nella vita è così, allora OK!*
- *L'uso della sessualità genitale dice che ormai tra noi c'è quella piena unità che nasce dal donare, non dall'arraffare; dice che io sono pronto a dare tutta la vita per te (e tu per me). E' ciò che potete dire davvero, con tutta responsabilità (= in grado di mantenere quello che questo gesto dice)? Vedi tu.*

DIRSI di conseguenza

ALCUNI NO

Dai sì all'amore, la necessità di salvarli. Se vuoi volteggiare sul ghiaccio come minimo devi dire un bel no ad abbuffate di lasagne o di tiramisù, per esempio...



1 NO A LINGUAGGI E A GESTI CHIUSI

- **La volgarità e la grossolanità** che alla lunga rendono insensibili all'altro/a e attenti solo a sé e ai propri bisogni. Tientelo tu uno così...
- **La masturbazione abituale, il prolungarsi in fantasie erotiche, il 'cercare solo quello' nei discorsi e nelle relazioni:** sono stili che spostano il sesso dal file 'DONARSI' per cui è stato inventato, al file 'GODERSELA' che lo svilisce.
- **I giochi erotici:** prendono così tanto la coppia che le impediscono di dirsi i grandi sì che sanno far crescere l'amore. Ingolfano l'amore più che esprimerlo. Certo, il sesso serve anche per giocare, ma quando con l'amore non si scherza più. Ed è la serietà dell'amore che lo fa giocare: proprio come i campioni nello sport agonistico ad alto livello...

2 NO AI SENTIMENTI INDISCIPLINATI

- **E' il vivere persi negli stati d'animo** (c'ho voglia - non c'ho voglia; la superficialità, l'istintività, la pigrizia, le tre bestie nere dell'adolescente), gli sballi, le continue incontinenze emotive, il passare da una situazione eccitante all'altra (dalle storie affettive una dietro l'altra, all'alcol e le droghe di ogni tipo: ah, anche il tabacco fa male!)...
- **Far uso di pornografia:** non perché la curiosità sia cosa brutta, lo sai, ma perché qui il sesso è ridotto a pelle e ginnastica. E il sesso è la persona che lo porta. Chi se lo dimentica **rischia di bruciarsi il cervello** e di rapportarsi col sesso (= la persona) come la pornografia lo ha coniato (violenza compresa...)
- **Esagerare nello stile borghese:** nel troppo divertimento, troppe comodità, troppa musica, troppa attenzione al look, troppi vizi, troppi sfizi da togliersi... Questo troppo non ti fa uomo, donna veri: **ti riduce ad essere un eterno bambino** che non saprà mai amare (= donarsi) perché cerca solo di prendere.

3 NO A GESTI CHE NON DICONO LA VERITA'

- Sono tutti i gesti che usano del sesso solo per godersela, e non per donarsi. Quando questa logica prevale, tutto diventa osceno. Anche il solo prendersi per mano. Anche se si è sposati. Gesù dice: anche solo col pensiero.
- **Il rapporto sessuale al di fuori del matrimonio (non solo: 'prima del matrimonio')**: far l'amore è il gesto con cui un uomo dice alla sua donna: 'lo sono tuo, con tutto quello che sono mi dono a te. Conta per sempre su di me perché tu sia amata, libera e felice. E così tu dici a me'. E' il linguaggio che esprime il massimo dell'amore (= donarsi) tra un uomo e una donna. Un linguaggio che è un sogno! Un linguaggio che si esprime con anima e corpo, indissolubilmente uniti dal donarsi. Se concretamente questa donazione totale e per sempre non c'è, quel linguaggio non dice la verità. E dove c'è menzogna non c'è libertà e felicità.

E SE FACCIAMO QUALCHE CACCHIATA CON IL SESSO?

Le scivolate sulla sessualità sono facili,
lo sai bene; anche la chiesa lo sa benissimo.
Sa come su questo punto siamo fragili. Tutti.
Ma non dice : 'Vabbè, tanto...'.
E' seria su queste cose.

Il perché lo sai:
il sesso è troppo vicino al cuore per giocare.
E rischia di lasciar brutte bruciature.
Dentro e fuori. A noi e agli altri.
Per questo sul sesso la chiesa è seria.

Ma seria non significa brutale, insensibile.
La chiesa è discreta e paziente,
preoccupata anzitutto di rimetterti in piedi,
più che di curiosare o giudicarti.
Misericordiosa, si dice in gergo.
Anche questo lo sai: Dio stesso fa così.

Ricordatelo sempre:

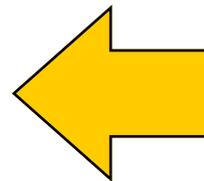
**MAI DIRE: 'ORMAI..'.
NÉ PAURE NÉ VERGOGNE
A CAUSA DI SCIVOLATE SUL SESSO
INTERROMPANO
IL TUO CAMMINO DIETRO A GESÙ.
TANTO MENO SIANO
IL PRETESTO PER FARLO.**

Qualunque pasticcio tu abbia combinato
(qualunque: perfino l'aborto!), rialzati e
cammina. Gesù non ha mai allontanato da sé
chi scivolava su queste cose: ricordi l'adultera,
o la samaritana, o la prostituta?
Un bel segno che lui ha ancora stima di te
è la Confessione.
La sai usare anche per questo?
Buon cammino!

Svish..



**PAGINA DA
IMPARARE BENE
A MEMORIA**



Solo no!

*E' davvero questa
la proposta della
chiesa?*

Percorso sulla sessualità ado 2

5 FIN QUI E OLTRE. VALUTAZIONI E PROGETTI VERSO GLI ADO 3

Quale erano le mie conoscenze di partenza sugli argomenti del corso (scala 1:10)

La modalità del percorso (1:10)

chiarezza di spiegazione

nostra attenzione

dibattito tra noi

qualità dei testi usati

Due cose che non dimenticherò:

1

2

Cosa è cambiato rispetto quello che sapevo all'inizio del corso su 'Affetti e sesso'

I limiti di un percorso così

Cosa vorrei che sapessero i miei amici/amiche più cari di un percorso così.

Suggerimenti di argomenti e di modalità per il futuro 'Affetti e sesso' ADO3 ?



Cosa non si trova quando si va oltre l'istinto!

Questo pozzo dà acqua buona. Andiamo avanti!

